

**AEROPORTO “G.B. PASTINE” DI CIAMPINO**

**PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

**CONTROLLO DELLE MODIFICHE**

<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
1.0	07/10/2014	Emissione
2.0	23/02/2016	Aggiornamento con: <ul style="list-style-type: none"><li>- squadre primo intervento</li><li>- funzione di coordinamento del CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR e sistemi videosorveglianza</li></ul>
3.0	06/06/2016	Aggiornamento attività squadre primo intervento
4.0	01/10/2016	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornamento e Integrazione degli Allegati</li><li>- Inserimento Norme Comportamentali in funzione dello scenario incidentale</li></ul>
5.0	23/02/2017	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornamento Nominativo Post Holder Terminal Ciampino;</li><li>- Inserimento nuovi scenari incidentali</li></ul>
6.0	30/03/2017	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornamento per installazione centralina monitoraggio Temperature locali tecnico</li></ul>
7.0	05/02/2018	Allineamento alle procedure di emergenza relative al Manuale Verde "G.B. Pastine" di Ciampino Nuovo lay-out documento e cambio numerazione allegati.

## Sommario

1.	PREMESSA.....	4
2.	ACRONIMI.....	6
3.	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA).....	7
4.	CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI EMERGENZA .....	8
5.	PRINCIPALI SCENARI INCIDENTALI.....	8
6.	PRINCIPALI RUOLI E RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	9
7.	MEZZI DI COMUNICAZIONE .....	10
8.	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	10
9.	COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.....	11
10.	AZIONI.....	12
10.1	COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE).....	12
10.2	COORDINAMENTO EMERGENZA TERMINAL (CET) .....	15
10.3	SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO (SQI).....	15
10.4	SQUADRE DI EVACUAZIONE (SQE).....	17
10.5	COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE IMPIANTI.....	17
10.6	COMPITI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (PSO) .....	17
11.	NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI I LAVORATORI.....	19
12.	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL POST-EVENTO .....	22
13.	ALLEGATI.....	24

## 1. PREMESSA

La società Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito ADR), con il presente documento approva ed attua il Piano di Emergenza e di Evacuazione dell'Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino (PET), al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli occupanti per i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo degli scenari incidentali come di seguito descritti.

Il presente PET è stato redatto in ottemperanza alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 43 del D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 nonché il decreto 17 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m<sup>2</sup>" e più specificatamente l'articolo 10 "Organizzazione e gestione della sicurezza antincendio" disciplinano ed individuano gli adempimenti che il datore di lavoro deve attuare ai fini di una corretta gestione delle emergenze.

Tali adempimenti, adeguati alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti, sono necessari anche ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato cagionato da altri eventi di danno.

Il presente PET inoltre costituisce anche l'intento da parte dell'ADR di implementare le *best practice* in tema di pre-emergenza, attraverso l'implementazione delle attività di gestione di quei fattori di rischio presunto o prevedibili all'interno dell'unità produttiva.

Il presente PET ha inoltre lo scopo di descrivere le procedure, risorse e mezzi che ADR ha messo a disposizione per la gestione rapida ed efficace degli allarmi, delle segnalazioni di emergenza e delle prime fasi di intervento operativo, in considerazione dei seguenti principali elementi:

- COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE): è colui che deve essere costantemente informato sull'evolversi degli scenari incidentali e supportato dal Coordinamento Emergenze Terminal per coordinare le azioni previste dalle procedure del PET. Ha la responsabilità del coordinamento di tutte le attività delle squadre di emergenza.
- COORDINAMENTO EMERGENZA TERMINAL (CET): sala operativa unica con la funzione di dare supporto operativo al CE nella gestione degli eventi per i quali si può prevedere un pericolo grave ed immediato. Il CET è ubicato nella SALA OPERATIVA SECURITY ed è dotato di mezzi idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni agli addetti al servizio antincendio, alle aree della struttura ed all'esterno. Inoltre il CET :
  - a) riceve le segnalazioni di attivazione del sistema di rilevazione fumi all'interno dell'aerostazione;
  - b) controlla il sistema di videosorveglianza e il sistema di monitoraggio delle temperature dei locali tecnici.
- SQUADRA PRIMO INTERVENTO (SQI): istituita sia per lo svolgimento di tutte le attività di prevenzione e controllo delle situazioni che possano causare rischi per le persone e danno per le cose, sia per la gestione dell'insorgenza di una emergenza. La SQI potrà essere composta da personale di ADR SpA e delle Società Controllate Le SQI sono dotate di sistemi di comunicazione idonei per un tempestivo coordinamento con il CE e con il CET.
- SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO TETRA: Sistema radio che garantisce la comunicazione rapida ed efficace tra tutti i soggetti interessati dalla gestione delle emergenze.
- PROGRAMMA DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO, in linea con quanto previsto dal DM 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" che

prevede l'addestramento di personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave o immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza, ivi incluse le procedure del presente PET.

- **CAMPAGNA DI INFORMAZIONE:** Diffusione sistematica e capillare a tutti gli operatori aeroportuali delle informazioni necessarie alla segnalazione delle situazioni di emergenza o di pericolo ed ai principali comportamenti da attuare in caso di eventi incidentali.

## 2. ACRONIMI

CE = Coordinatore dell'Emergenza

CET= Coordinamento Emergenza Terminal

CEA= Coordinamento Emergenza Aeroportuali

SQI = Squadra di Primo Intervento

SQE = Squadra di Evacuazione

PET = Piano di Emergenza e di Evacuazione

VVF = Vigili del Fuoco

PSO = Pronto Soccorso ADR

PMA = Posto Medico Avanzato

PRM = Persone a ridotta mobilità

### 3. MANUALE VERDE CIAMPINO

Il presente PET si integra con le procedure ed i flussi di comunicazione riportati all'interno del Manuale Verde di Ciampino emesso in data 01/02/2018

Le modalità di gestione delle emergenze ed i relativi flussi di comunicazione previsti dal Manuale Verde si interfacciano con i flussi comunicativi previsti nel presente PET come si descrive nei paragrafi successivi.

In accordo con le procedure del Manuale Verde, presso le aerostazioni sarà cura e responsabilità del gestore aeroportuale, ovvero del CE attraverso il CET, una volta rilevata l'anomalia o ricevuta la segnalazione dai VVF, effettuare la prima verifica delle segnalazioni suddette. Una volta accertata la natura dell'evento e in accordo alle procedure del PET, il CE attraverso il CET richiederà ufficialmente l'intervento dei Vigili del Fuoco attivando la notifica di "evento in corso".

I livelli di "Allerta Infrastrutture - Aerostazione" previsti dal Manuale verde sono i seguenti:

- Notifica (livello grigio): La notifica viene attivata qualora sia stato richiesto l'intervento dei VVF (attivazione da parte del CET su richiesta del CE).
- Incidente (livello rosso): L'evento richiede un intervento prolungato e in forze da parte di tutti i soggetti intervenuti sul luogo dell'evento e l'estensione dell'informazione sull'evento a ulteriori Enti finalizzato al coordinamento delle attività di post-soccorso (attivazione da parte dei VVF).

Tramite i flussi di comunicazione previsti dal Manuale Verde, l'informazione dell'evento in corso viene diffusa alle sale operative connesse (Torre di controllo, Polaria, VVF, PSO, CEA), specificando attraverso informazione audio, la tipologia di evento e il luogo dell'edificio interessato.

I VVF, una volta giunti sul posto, assumeranno il coordinamento tecnico-operativo dell'intervento di soccorso definendo le attività da porre in essere in relazione all'evolversi dell'evento e attiveranno se necessario, lo stato di allerta "Livello Rosso-Incidente".

Relativamente alle sale operative del Gruppo ADR, si predisporranno e/o attiveranno per:

- PSO – assistenza sanitaria
- Sicurezza operativa - scorta mezzi di soccorso e gestione dell'area apron;
- CET – attività di coordinamento delle risorse dedicate alla gestione delle emergenze;
- Sala operativa Centrale Tecnologica – gestione degli impianti di condizionamento ed elettrici;
- **Sala operativa BHS – gestione del sistema BHS e informazione alla struttura elettromeccanici per assistenza e/o disattivazione componenti elettromeccanici.**

#### 4. CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI EMERGENZA

Ai fini del presente PET, le emergenze sono classificate come descritto nel seguito:

**PREALLARME**- L'evento è presunto. Tale livello comporta sempre l'intervento della SQI sul posto. In questa prima fase è molto importante non dare alcuna informazione al pubblico, ma favorire con discrezione l'accertamento della segnalazione da parte delle SQI e prepararsi a gestire l'eventuale innalzamento di livello o a segnalare il rientrato pericolo. In genere in questa fase non è richiesto l'intervento di enti di soccorso esterni né l'attivazione della Notifica (livello grigio) ai VVF tramite tele-allertamento.

**ALLARME** - L'evento è stato confermato ed è probabile che possa ulteriormente evolversi. Tale livello comporta generalmente l'allontanamento di tutte le persone presenti nell'area ovvero, a seconda della natura dell'evento incidentale (tromba d'aria, esplosione in ambiente non confinato /confinato, ecc.), attuare altre procedure per la protezione di tutte le persone che a vario titolo possono subire un danno cagionato dall'evento in essere. In genere in questa fase è richiesto l'intervento degli enti di soccorso esterni e l'attivazione della Notifica (livello grigio) ai VVF tramite il sistema di tele-allertamento.

**ALLARME GRAVE** - L'evento comporta una condizione critica e grave che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o di una circostanza (ad esempio un'esplosione, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, un attentato o incendio esteso, etc.) che determina una situazione di pericolo grave ed immediato per l'incolumità delle persone e/o dei beni e strutture, e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita. L'evento ha come potenziale conseguenza l'avvio di una evacuazione spontanea delle persone presenti che può evolversi in un'evacuazione incontrollata e pertanto richiede un intervento con mezzi e risorse adeguate per ricondurre la situazione ad un'evacuazione controllata. In genere questa fase corrisponde all'Incidente (livello rosso) del Manuale Verde.

#### 5. PRINCIPALI SCENARI INCIDENTALI

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nell'aerostazione sono:

- Incendio
- Crollo
- Black Out Elettrico
- Collisione aeromobile con strutture aeroportuali
- Terremoto
- Allagamento
- Tromba d'aria/Ciclone/Tempesta/Tsunami/Tornado
- Sversamento di prodotti chimici
- Infortunio
- Malore.



## 6. PRINCIPALI RUOLI E RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale del Gruppo ADR presente nelle aerostazioni è organizzato per la gestione delle emergenze come segue.

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)**  
E' il coordinatore delle procedure da adottare in caso di emergenza dal primo intervento per la verifica degli allarmi fino al termine dell'emergenza. Vigila affinché le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità. E' il personale della Società ADR che opera con il ruolo di Capo Scalo.
- **COORDINAMENTO EMERGENZE TERMINAL (CET)**  
Supporta il CE nella gestione degli allarmi, delle comunicazioni e nella gestione dell'emergenza. Opera in H24 e dispone del sistema di rilevazione incendi, monitoraggio delle temperature dei locali tecnici e video sorveglianza. Svolge una funzione informativa e di supporto al CE per l'efficace e rapido coordinamento delle risorse e delle comunicazioni. Il CET è situato presso la sala operativa ADR Security.
- **SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO (SQI)**  
Sono risorse dedicate alla gestione delle emergenze e di primo intervento. La SQI verifica sul posto le segnalazioni di allarme, interviene immediatamente nelle prime fasi dell'emergenza (es. estinzione di un focolaio) e supporta, se necessario, le fasi di evacuazione.
- **SQUADRA DI EVACUAZIONE (SQE)**  
Hanno il compito di favorire l'evacuazione degli edifici, aiutare le persone in difficoltà e controllare che tutte le persone siano uscite dall'edificio.
- **SQUADRA DI EMERGENZA:** La squadra di emergenza è costituita dal complesso delle risorse delle squadre di primo intervento e di evacuazione.
- **PRONTO SOCCORSO (PSO)**  
Hanno il compito di soccorrere le persone in caso di infortunio o malore. Il personale del Pronto soccorso ADR è costituito dagli IRSO ( infermieri responsabili di Sala Operativa), dai Medici, dagli infermieri e dagli Autisti soccorritori.
- **ADDETTI ALLA GESTIONE IMPIANTI**  
E' il personale tecnico di manutenzione in H24, che viene attivato per la gestione degli impianti primari e secondari (condizionamento/elettrico) in funzione del livello di emergenza.

## 7. MEZZI DI COMUNICAZIONE

Per garantire una corretta attuazione del piano di emergenza è necessario un sistema di comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti nel coordinamento e gestione delle procedure di primo intervento ed evacuazione.

A tale scopo sono predisposti idonei sistemi di comunicazione (radio tetra e telefonia fissa e mobile con funzione di back-up) tra i diversi soggetti che garantiscano l'efficacia del coordinamento in tutte le fasi dell'emergenza.

Inoltre è data massima diffusione ai numeri telefonici di riferimento relativamente all'attivazione del Manuale Verde (VVFF, Pronto Soccorso ADR, Polaria).

## 8. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale di ADR SpA e delle Società Controllate con un incarico di addetto alla gestione delle emergenze deve ricevere idonea formazione e informazione sulle procedure da attuare in caso di emergenza previste dal presente PET.

Inoltre tutto il personale che accede all'aerostazione per il rilascio del tesserino aeroportuale, partecipa ad un corso di formazione in cui vengono apprese le procedure per la segnalazione di un evento incidentale in accordo al Manuale verde ed i relativi numeri di telefono da contattare in caso di emergenza.

Per i seguenti addetti allo specifico incarico, oltre alla formazione sulle procedure da attuare, è prevista la seguente formazione e addestramento.

### COORDINATORE EMERGENZA E SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

In relazione al DM 10-3-98 allegato IX – punto 9.2 gli scali aeroportuali sono considerati a rischio incendio elevato, pertanto la formazione e l'addestramento di questi addetti consisterà nello svolgimento del programma di formazione previsto dal DM 98 allegato IX – punto 9.5 corso C.

La formazione viene erogata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale Roma.

Il conseguimento di idoneità viene rilasciato da una commissione costituita da funzionari e tecnici del Comando Provinciale dei VV F, che a seguito dell'esito positivo della prova pratica e del superamento del test di esame, ne convalida l'idoneità allo svolgimento della funzione di addetto antincendio.

### PRONTO SOCCORSO ADR

Il Personale del Pronto Soccorso sono professionisti e pertanto partecipano ai seguenti corsi di formazione:

- Per Gli infermieri sono: BLS (Basic Life Support), ACLS/ALS (Advanced Cardiovascular Life Support - Supporto Avanzato di Rianimazione Cardiovascolare) e PTL (Trauma).
- Per Gli autisti soccorritori sono: BLS (Basic Life Support), ACLS/ALS (Advanced Cardiovascular Life Support - Supporto Avanzato di Rianimazione Cardiovascolare) PTL (Trauma) e Corso di Guida Sicura.

## 9. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

La prima fase per una rapida ed efficace gestione dell'emergenza è la segnalazione dell'evento. La segnalazione di un evento presunto o in corso può avvenire attraverso diversi sistemi di comunicazione, controllo e rilevazione. I principali soggetti destinatari di tale segnalazione sono il CE e le SQI attraverso il CET.

La segnalazione di un evento presunto o in corso viene inviata principalmente attraverso i seguenti sistemi:

- Impianti di rilevazione fumi (CET);
- Impianto di videosorveglianza (CET);
- Impianto di monitoraggio della temperatura nei locali tecnici (CET);
- Pulsanti di allarme locale (CET);
- Chiamata ai numeri di riferimento per le emergenze;
- Rilevazione diretta da parte di addetti aeroportuali o passeggeri.

Per quanto attiene l'impianto di monitoraggio della temperatura dei locali tecnici, si specifica che l'attivazione dello stesso, in assenza di contemporanea attivazione del sistema di rilevazione dei fumi, deve essere comunque gestito come un preallarme, prevedendo pertanto l'intervento immediato della SQI e, in assenza di incendio, della squadra di manutenzione per la risoluzione tecnica dell'anomalia.

Al fine di intervenire rapidamente in caso di segnalazione di evento presunto, la SQI interverrà sempre sul posto per verificare la natura dell'evento (falso allarme o evento confermato) riportando immediatamente, in caso di evento confermato, la situazione riscontrata al CE ed intervenendo con i mezzi di estinzione in caso di principio di incendio domabile.

La SQI deve essere pertanto dotata delle chiavi e/o abilitazioni badge necessarie per garantire l'accesso a tutti i locali tecnici al fine di effettuare le verifiche e interventi necessari.

Il CE in funzione della natura, estensione, gravità e scenario incidentale in corso darà le successive indicazioni alla SQI (per le azioni di primo intervento sul posto) ed al CET per l'attivazione degli altri addetti alla gestione delle emergenze (es. SQE, addetti alla gestione impianti, ecc..) nonché la notifica dell'evento attraverso il sistema primario di tele-allertamento per il coinvolgimento dei VVF.

Il sistema di coordinamento descritto si interfaccia con le procedure del Manuale Verde affinché vengano attivati e informati tutti i soggetti esterni ad ADR coinvolti nella gestione di una emergenza aeroportuale.

All'arrivo dei soccorsi esterni (es. VVF, ARES 118, Polaria, ecc...) la struttura di coordinamento delle emergenze di ADR, in particolare attraverso il CE, si metterà a disposizione per il supporto agli enti di soccorso intervenuti, fino alla comunicazione di fine emergenza.

## 10. AZIONI

Nel seguito si descrivono nel dettaglio i ruoli e responsabilità delle diverse figure incaricate della gestione dell'emergenza come riportate anche nelle singole Schede di Azione.

### 10.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Il CE in funzione dello scenario incidentale attua le azioni di seguito descritte, coordinando, con il supporto del CET, le squadre di emergenza (SQI, SQE, PSO e Addetti Gestione Impianti).

#### **INCENDIO**

##### Azioni in condizioni di NORMALITÀ:

- ricevere segnalazione da chiunque rilevi eventuali inefficienze relative alla sicurezza (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, criticità relative alle squadre di emergenza, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri) tramite il CET e le SQI;
- in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, provvedere a definire le misure di sicurezza da adottare nell'attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti coinvolgendo le strutture aziendali interessate per competenza.

##### Azioni in condizioni di PRE-ALLARME:

- Ricevere la comunicazione di una situazione di emergenza dagli addetti alle SQI, dal CET o dal sistema di tele-allertamento;
- Comunicare lo stato di preallarme alla SQI di riferimento.
- Coordinarsi con il CET fino al termine dell'emergenza.
- Definire le prime azioni, coordinandosi con la SQI e avvalendosi della stessa per domare un principio di incendio qualora ritenuto possibile in base alla formazione e addestramento ricevuto. Se necessario si procederà all'evacuazione secondo le procedure descritte nel presente documento, passando pertanto allo stato di ALLARME.
- Se necessario portarsi sul luogo in cui è stato segnalato l'evento (o in prossimità dello stesso) al fine di valutarne natura, entità e stato di evoluzione.
- Decidere se l'evoluzione dell'evento richieda il passaggio allo stato di "ALLARME" o di "CESSATO ALLARME" (i falsi allarmi sono inclusi in questa fattispecie) e comunicare la decisione alla SQI affinché si attivi per le successive azioni necessarie.

##### Azioni in condizioni di ALLARME:

- Richiedere al CET di notificare l'evento "Allerta Infrastrutture Aerostazione" ai VVF, fornendo le necessarie informazioni sullo scenario incidentale.
- Coordinarsi con la SQI e la SQE per l'immediato allontanamento delle persone potenzialmente a rischio e con il CET per l'attivazione delle risorse necessarie con lo scopo di:
  - ✓ evacuare i presenti;
  - ✓ fornire assistenza per l'evacuazione ai PRM;
  - ✓ gestire gli impianti tecnologici;
  - ✓ attivare il PSO per l'assistenza a coloro che ne necessitano.
- Mettersi a disposizione per cooperare con gli enti di soccorso esterno intervenuti.
- Attuare le azioni di sua competenza previste dal Manuale Verde in funzione del livello di allerta.

##### Azioni in condizioni di ALLARME GRAVE:

La situazione di ALLARME GRAVE comporta una situazione di estrema gravità che richiede la massima capacità reattiva delle squadre di emergenza e dei soccorsi esterni.

I compiti del CE sono analoghi a quanto definito per il livello di ALLARME ma dovrà inoltre:

- Valutare l'opportunità di richiamare da altri terminal/aree imbarco ulteriori risorse di gestione emergenza per supportare l'organico presente ove si è verificata l'emergenza.
- La necessità di evacuazione immediata.
- Comunicare in modo chiaro e inequivocabile agli enti di soccorso esterno l'estensione e la gravità della situazione affinché possano intervenire con mezzi e risorse adeguate alla natura dell'evento.
- Richiedere al CET l'allestimento del PMA
- Attuare le azioni di sua competenza previste dal Manuale Verde in funzione del livello di allerta.

#### Azioni in condizioni di CESSATO ALLARME:

- Supportare i soccorsi esterni per accertare la fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi.
- Trasmettere a tutto il personale, direttamente e/o mediante la SQI, la revoca dello stato di allarme (comunicato dagli enti preposti al soccorso).
- Redigere un rapporto sull'evento occorso.

#### **TERREMOTO o CROLLO**

##### Azioni durante il Terremoto:

- Attenersi alle norme comportamentali applicabili a tutti i lavoratori riportate al paragrafo 11.

##### Azioni immediatamente successive al Terremoto:

- Ricevere la comunicazione di notifica "Allerta Calamità Naturali" come previsto dal Manuale verde.
- Dare indicazioni alle SQI e agli enti di manutenzione al fine di verificare evidenti anomalie delle strutture o segnali di dissesti strutturali quali rottura di vetrate, crepe, crolli.
- In caso di crolli o rischio di crollo imminente delle strutture, dare attuazione alle procedure di evacuazione delle aree interessate, avvalendosi delle SQI e SQE.
- Dare indicazioni alle SQI e SQE per la delimitazione delle aree a rischio per impedirne l'accesso al personale.
- Contattare, in caso di dubbio sull'integrità strutturale degli edifici, il CET per richiedere l'intervento dei VVF.
- Attuare le azioni di sua competenza previste dal Manuale verde
- Coordinarsi con il CET, in caso di assenza di lesioni, per consentire la ripresa delle attività lavorative.

#### **BLACK OUT ELETTRICO**

- Attendere qualche istante, senza muoversi, l'entrata in funzione delle luci di emergenza.
- Coordinarsi con il CET per verificare la situazione all'interno dell'aerostazione, assicurandosi che l'illuminazione di emergenza sia entrata in funzione.
- Contattare le SQI e SQE per presidiare tutte le aree oggetto del Black-out e fornire assistenza a coloro che ne dovessero necessitare.
- Contattare i presidi di manutenzione al fine di verificare la causa del black-out elettrico ed i tempi previsti per il ripristino;
- Attuare le azioni di sua competenza previste dal Manuale verde.

#### **COLLISIONE AEROMOBILE CON STRUTTURE AEROPORTUALI**

- Ricevere la comunicazione di evento in corso come previsto dal PEA (Allarme, Emergenza o Incidente aereo).
- Verificare l'entità dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle SQI.
- Comunicare al CET di richiedere l'intervento dei VVF, fornendo le necessarie informazioni sull'evento.

- Coordinarsi con la SQI e la SQE per l'immediato allontanamento delle persone potenzialmente a rischio e con il CET per l'attivazione delle risorse necessarie con lo scopo di:
  - ✓ evacuare i presenti;
  - ✓ fornire assistenza per l'evacuazione ai PRM;
  - ✓ delimitare le aree a rischio interessate dall'evento;
  - ✓ gestire gli impianti tecnologici;
  - ✓ attivare il PSO per l'assistenza a coloro che ne necessitano.
- Attuare le azioni di sua competenza previste dal PEA e dal Manuale Verde.
- Coordinarsi con il CET e con gli enti di soccorso esterni (VVF, Polaria, ecc.), al termine dell'evento, per verificare la situazione all'interno dell'aerostazione.
- Comunicare, terminate le verifiche, la ripresa totale o parziale delle normali attività lavorative.

**ALLAGAMENTO**

- Verificare la causa e l'entità dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle SQI.
- Dare indicazioni alle SQI affinché vengano perimetrate le aree interessate, allontanando le persone a rischio.
- Dare indicazioni agli Addetti alla Gestione Impianti affinché siano disalimentati gli impianti elettrici dell'area oggetto dell'evento.
- Contattare i presidi di manutenzione per sanare la causa dell'allagamento.

**TROMBA D'ARIA/CICLONE/TEMPESTA/ TORNADO**

- Ricevere la comunicazione di "Allerta Calamità Naturale" come previsto dal Manuale verde.
- Assicurarsi che tutte le attività in esterno vengano interrotte.
- Assicurarsi che tutti i lavoratori e passeggeri rimangano all'interno dell'aerostazione.
- Attua le azioni di sua competenza previste dal Manuale verde.
- Monitorare, durante l'evento, le condizioni delle strutture e degli impianti.
- Coordinarsi con il CET, al termine dell'evento, per verificare la situazione all'interno ed all'esterno dell'aerostazione.

**SVERSAMENTO DI PRODOTTI CHIMICI**

In caso di sversamento prodotti chimici/inquinanti, il CE dovrà verificare preliminarmente l'entità/estensione dello sversamento attraverso le SQI. Si potranno verificare quindi due ipotesi:

Sversamento di prodotti chimici di natura nota non pericolosa:

- Verificare la causa e l'entità dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle SQI.
- Dare indicazioni alle SQI affinché vengano perimetrate le aree interessate e allontanate le persone.
- Attivare i servizi di pulizia per la rimozione dello sversamento.
- Contattare, se necessario, i presidi di manutenzione per sanare la causa della fuoriuscita accidentale del prodotto chimico/inquinante.

Sversamento di prodotti chimici di natura ignota e/o potenzialmente pericolosa:

- Valutare caso per caso se è necessaria l'attivazione di una bonifica specifica dell'area.

**INFORTUNIO/MALORE**

- contattare il PSO che si attiva secondo le procedure interne.
- la chiamata deve essere effettuata anche su linea registrata [REDACTED] in modo da fornire informazione senza violare la privacy.

## 10.2 COORDINAMENTO EMERGENZA TERMINAL (CET)

### Azioni in condizioni di NORMALITÀ:

- Verificare periodicamente l'efficienza dei sistemi di comunicazione.
- Verificare all'inizio di ogni turno la presenza delle squadre di emergenza tramite i sistemi di comunicazione in dotazione.
- Verificare l'assenza di anomalie riportate dai sistemi in dotazione;
- Presidiare h24 la console dei sistemi di rilevazione incendi e videosorveglianza.

### Azioni in condizioni di PRE-ALLARME:

- Monitorare i sistemi di allarme e segnalazione, compreso il monitoraggio delle temperature dei locali tecnici e, in caso di attivazione di un allarme/segnalazione, avvalendosi inoltre del sistema di videosorveglianza;
- attiva la SQI per la verifica sul campo e informa il CE della segnalazione in atto.

### Azioni in condizioni di ALLARME o ALLARME GRAVE:

- Supportare il CE per il coordinamento e per le comunicazioni necessarie alla gestione dell'evento.
- Su richiesta del CE, notificare l'evento "Allerta Infrastrutture Aerostazione" ai VVF, fornendo le necessarie informazioni sullo scenario incidentale, tra cui:
  - ✓ natura e stato di evoluzione dell'evento che ha determinato l'emergenza;
  - ✓ ubicazione del luogo dove si è manifestato l'evento/incidente;
  - ✓ localizzazione dell'evento/incidente all'interno del blocco o area;
  - ✓ numero approssimativo di presenze;
  - ✓ stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente).
- Attuare le azioni di competenza previste dal Manuale verde in funzione del livello di allerta.
- Se richiesto dal CE, richiede a SQI l'allestimento del PMA

### Azioni in condizioni di CESSATO ALLARME

- Riprende le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie.

## 10.3 SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO (SQI)

### Azioni in condizioni di PRE-ALLARME:

- Ricevuta dal CET l'informazione sulla situazione generatasi di pre-allarme, recarsi sul luogo dell'evento per verificare la situazione
- In caso di principio d'incendio, si attivano con i mezzi e presidi a disposizione sul posto, qualora sia possibile farlo senza mettere a rischio la propria incolumità;
- Informare il CE se il tentativo di spegnimento non ha successo o non può essere effettuato in sicurezza, ovvero in caso di emergenza in atto diversa dall'incendio.

### Azioni in condizioni di ALLARME o ALLARME GRAVE

- Portarsi immediatamente presso il luogo dove si è manifestato l'evento, avvertiti dal CE e/o dal CET e/o da chiunque abbia rilevato l'emergenza.
- Tenersi in costante relazione con il CE per tenerlo informato circa l'evoluzione dell'evento.
- Nel caso di attivazione del sistema di monitoraggio delle temperature nei locali tecnici, intervenire sul posto aprendo il locale per accertare l'assenza di principi di incendio e presidiare l'area fino all'arrivo degli Addetti alla Gestione Impianti.

- Se le condizioni lo richiedono, utilizzare i mezzi di contrasto presenti (mezzi di estinzione) sulla base della formazione e addestramento ricevuto, per domare principi di incendio senza mettere a rischio la propria incolumità.
- In caso di emergenze diverse dall'incendio quali Terremoto, Alluvione/Allagamento, Crollo, Tromba d'aria, Tempesta, Black-Out Elettrico, oltre ad attenersi alle Norme Comportamentali definite nel seguito, verificare sul posto l'entità dell'evento e le conseguenze sulla sicurezza delle aree interessate, informando il CE che fornirà indicazioni circa le azioni da attuarsi.
- Prepararsi ed effettuare (se l'evento lo richiede) l'allontanamento delle persone potenzialmente a rischio dal luogo dell'evento e la perimetrazione delle aree a rischio.
- Nel caso di ordine di evacuazione, attenersi alle relative procedure, dando indicazioni anche alle SQE intervenute sul posto.
- Ispezionare i locali prima di abbandonare il blocco o l'area di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte eventualmente lasciate aperte.
- Raggiungere il punto di raccolta convenuto dopo essersi accertati che tutto il personale ha abbandonato le aree a rischio.
- Collaborare con le squadre di soccorso esterne e fornire a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nel blocco di loro competenza.

#### Azioni in condizioni di CESSATO ALLARME

- Diramare la comunicazione del cessato allarme ricevuta.



#### 10.4 SQUADRE DI EVACUAZIONE (SQE)

##### Azioni in condizioni di ALLARME o ALLARME GRAVE

- procedere all'allontanamento delle persone potenzialmente a rischio o all'evacuazione parziale o totale della zona, sulla base delle indicazioni ricevute.
- Segnalare i percorsi di esodo al personale che evacua l'edificio al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto e accertarsi che nessuno utilizzi gli ascensori o torni indietro in direzione opposta a quella di esodo.
- Individuare ed aiutare le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà.
- Aprire le porte lungo il percorso di fuga e verificare la chiusura di quelle di compartimentazione.
- Verificare che in tutti gli ambienti delle aree evacuate, compresi i servizi igienici, non vi sia rimasto più nessuno.
- Recarsi nel punto di raccolta, fornendo assistenza alle persone presenti.

#### 10.5 COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE IMPIANTI

Gli Addetti alla Gestione Impianti ricevono istruzioni sulle operazioni da compiere dal CE (eventualmente supportato dal CET) sulla base delle indicazioni ricevute dai VVF.

Nel caso di attivazione del sistema di monitoraggio delle temperature nei locali tecnici, successivamente alla SQI che ha accertato l'assenza di principi di incendio, intervengono sul posto per la risoluzione dell'anomalia.

##### Azioni in condizioni di ALLARME o ALLARME GRAVE

- In caso di necessità, ove possibile, gestire gli impianti da remoto sulla base delle indicazioni ricevute.
- Recarsi nelle centrali e sotto centrali dell'edificio e su richiesta dei Vigili del fuoco, operare sui controlli dell'erogazione dell'impianti elettrici, dell'aerazione e dell'impianto idrico ecc.
- Fornire informazioni in merito agli impianti ai VVF.
- Rimanere a disposizione dei VVF, per tutta la durata dello stato di emergenza e, salvo diverse direttive, si recano nei punti di raccolta.

#### 10.6 COMPITI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (PSO)

Il Pronto Soccorso è una struttura H24 composto da:

- ✓ Sala operativa
- ✓ Sale visita
- ✓ IRSO (responsabili di Sala operativa)
- ✓ Medici specialistici
- ✓ Infermieri
- ✓ Autisti soccorritori
- ✓ Unità bianco zero di primo intervento negli stati di pericolo del sistema aeroportuale
- ✓ Ambulanze
- ✓ Scorta intangibile.

##### Azioni in condizioni di emergenza sanitaria

- Portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza sanitaria e provvede all'assistenza alla/e persona/e infortunata/e

- Qualora il medico valuta sia necessario, si trasferisce l'infortunato presso la struttura ospedaliera di riferimento.

#### Azioni in condizioni di ALLARME o ALLARME GRAVE

- In caso di segnalazione da enti esterni o dal CE (eventualmente supportato dal CET), inviare una unità di soccorso completa sul luogo dell'evento.
- Attuare le azioni di competenza del Manuale Verde in funzione del livello di allerta, ivi compresa la predisposizione del PMA quando prevista.

#### Azioni in condizioni di CESSATO ALLARME

- Contattare il CE per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria.
- Riprendere la propria attività seguendo le indicazioni diffuse.

## 11. NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI I LAVORATORI

### In condizioni di NORMALITÀ

- mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- comunicano al CET eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri).
- usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).
- non manomettono, ostruiscono e/o spostano mezzi di estinzione.

### Norme comportamentali in caso di INCENDIO

- se ricevono comunicazione dagli addetti al primo intervento e/o evacuazione:
  - ✓ interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti;
  - ✓ mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche, togliendo l'alimentazione ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
  - ✓ si preparano all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza informando anche personale esterno o visitatori.
- in caso di evacuazione, abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di espressa comunicazione dell'ordine di evacuazione;
- non devono fare uso di ascensori;
- non devono tornare indietro in direzione opposta a quella di esodo;
- evitano i seguenti comportamenti:
  - ✓ urlare, produrre rumori superflui;
  - ✓ muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
  - ✓ correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
  - ✓ trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- evitano di portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica);
- raggiungono il luogo sicuro esterno, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme.

### Norme comportamentali in caso di TERREMOTO/CROLLO:

- Cercare riparo sotto travi portanti, vani delle porte o un tavolo;
- Allontanarsi da mobili, vetrate o oggetti pesanti;
- Non utilizzare le scale che costituiscono un elemento debole degli edifici;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Una volta terminata la scossa, uscire dall'edificio solo in caso di reale pericolo, facendo attenzione all'uscita per il pericolo di caduta di tegole calcinacci, insegne ecc.;
- Una volta all'esterno tenersi in spazi aperti, lontano dagli edifici, evitare di transitare al di sotto di ponti, gallerie e strutture sopra elevate;
- Tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento;
- In ambiente esterno allontanarsi dagli edifici e dalle linee elettriche aeree.

- Nel caso di crollo o di sospetto imminente crollo di parte della struttura, allontanarsi immediatamente dalle aree a rischio e successivamente attenersi alle indicazioni degli addetti alle squadre di primo intervento e/o evacuazione.

Norme comportamentali in caso di BLACK OUT ELETTRICO:

- Attendere qualche istante senza muoversi l'entrata in funzione delle luci di emergenza
- Qualora si renda necessario evacuare rapidamente il luogo di lavoro con la massima attenzione e con movimenti controllati
- Non utilizzare gli ascensori anche se ancora funzionanti
- Se si è rimasti bloccati nell'ascensore, mantenere la calma ed attendere i soccorsi segnalando l'emergenza con l'impianto di comunicazione o allarme dell'ascensore

Norme comportamentali per l'assistenza a persone a ridotta mobilità (PRM)

- Identificarsi in maniera calma e informare la persona che vogliamo prestare assistenza;
- Offrire assistenza, ma fare sempre in modo che la persona spieghi di cosa essa ha bisogno;
- Descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere;
- In caso di persone con disabilità dell'udito cercare di mantenere sempre il contatto visivo;
- In caso di disabilità della vista lasciare che la persona assistita afferri leggermente il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare;
- In caso di disabilità motoria, fare molta attenzione (si ricorda di non sottoporre a pressione gli arti e il torace della persona su sedia a rotelle), invitando la persona assistita a seguire le indicazioni per raggiungere l'uscita di emergenza più vicina.

Norme comportamentali in caso di COLLISIONE AEROMOBILE CON STRUTTURE AEROPORTUALI:

- Allontanarsi dall'area interessata dall'emergenza seguendo le indicazioni degli addetti di primo intervento e/o evacuazione.

Norme comportamentali in caso di ALLUVIONE O ALLAGAMENTO:**In caso di alluvione o allagamento, in un **luogo chiuso**:**

- Non scendere in piani seminterrati, gallerie, cunicoli, garage, ecc... Nel caso ci si trovi in questi luoghi o simili durante l'evento, interrompere l'attività e salire ai piani superiori;
- Non toccare impianti e apparecchi elettrici che potrebbero essere stati danneggiati dall'acqua. Inoltre le mani o i piedi bagnati aumentano il rischio di elettrocuzione;
- Non bere acqua dal rubinetto o mangiare cibi entrati a contatto con l'acqua per il rischio di contaminazione.

**In caso di alluvione o allagamento, in un **luogo aperto**:**

- Allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero facilitare una caduta.
- Raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fare attenzione al suolo in quanto potrebbero formarsi voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evitare di utilizzare l'automobile in quanto anche pochi centimetri d'acqua possono causare la perdita del controllo del veicolo o causarne lo spegnimento con rischio di rimanere intrappolati. Inoltre è necessario lasciare libera la viabilità per i soccorsi
- Evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.

Norme comportamentali in caso di CICLONE, TORMENTA / TROMBA D'ARIA / TEMPESTA:**In caso di eventi meteo avversi, in un **luogo chiuso**:**

- Non uscire assolutamente.

- Chiudere porte, finestre.
- Ripararsi nel locale più interno, il più lontano possibile da porte e finestre.

In caso di meteo avversi, in un **luogo aperto**:

- Allontanarsi rapidamente e trovare riparo in un edificio.
- Se sei in auto porre particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallentare e raggiungere il luogo sicuro più vicino – preferibilmente un edificio in muratura – evitando di sostare sotto ponti, cavalcavia, strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature, etc.)
- Per ridurre il rischio di fulmini non aprire l'ombrello, togliere gli oggetti metallici di dosso, evitare di ripararsi in zone sopraelevate, sotto alberi o pali.
- Azioni in condizioni di cessato allarme
- mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- si attengono alle indicazioni diffuse dal COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

Norme comportamentali in caso di SVERSAMENTO PRODOTTI CHIMICI:

In caso di sversamento prodotti chimici allontanarsi dall'area interessata dall'emergenza e successivamente seguire le indicazioni degli addetti PRIMO INTERVENTO/EVACUAZIONE.

Norme comportamentali in caso di INFORTUNIO/MALORE:

Chiunque venga a conoscenza di un infortunio o un malore è tenuto a dare l'allarme contattando i riferimenti telefonici del Pronto Soccorso ADR [REDACTED] e comunicando con chiarezza:

- la natura dell'emergenza
- il luogo dell'emergenza,
- l'eventuale presenza di infortunati
- le proprie generalità.

In ogni caso:

- non spostare l'infortunato
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta
- non somministrare bevande all'infortunato incosciente
- non ricomporre fratture e lussazioni
- non toccare le ustioni
- non estrarre oggetti estranei dal corpo dell'infortunato

## 12. PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL POST-EVENTO

La gestione dell'emergenza si conclude con la comunicazione di chiusura dello stato di Allerta e le relative comunicazioni degli enti soccorritori. Tale comunicazione viene diramata dal soggetto responsabile in funzione della tipologia di Allerta attivata. Nel caso specifico di Allerta Infrastruttura sarà il locale comando dei VVF a diramare tale comunicazione.

L'avviso della chiusura dello stato di Allerta viene diramato quando tutte le persone potenzialmente esposte ai rischi gravi e immediati connessi con l'evento sono stati tratti in salvo e l'evento in se si è concluso.

In ogni caso al fine di gestire in modo efficace e rapido gli effetti conseguenti all'evento incidentale sull'operatività, si dovranno effettuare le seguenti fasi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prima del rientro in servizio, ferme restando le azioni previste nel Manuale Verde.

### POST-EVENTO

In funzione della tipologia di evento, ADR si attiverà con un comitato composto dalle proprie funzioni competenti (Datori di Lavoro, RSPP ADR SpA e RSPP società Controllate, Medico Competente, Post Holder Manutenzione, Post Holder Terminal, Accountable Manager), con l'eventuale coinvolgimento degli Enti di Stato e altri soggetti esterni eventualmente necessari, per la valutazione degli effetti dell'evento stesso, valutando tutti i potenziali pericoli generati dalle modifiche strutturali, chimiche, biologiche, radioattive, ecc.. apportate dall'evoluzione dell'emergenza sui luoghi di lavoro e impianti delle aerostazioni.

### IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITA' E PERICOLI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA – PIANO DI AZIONE

Si dovranno identificare tutti i potenziali pericoli connessi con gli effetti della situazione di emergenza occorsa prima del rientro in servizio del personale.

L'identificazione dei potenziali pericoli dovrà tenere in considerazione a titolo indicativo e non esaustivo:

- contaminazione chimica dei luoghi di lavoro;
- contaminazione da agenti biologici pericolosi;
- contaminazione da radiazioni ionizzanti (ad esempio a seguito di danneggiamento delle macchine radiogene);
- compromissione della struttura (pericolo statico) o di crollo di elementi (controsoffitti, elementi sospesi, ecc..);
- compromissione degli impianti e delle attrezzature di rilevazione incendi e di lotta antincendio;
- compromissione dell'illuminazione artificiale, illuminazione di sicurezza ed illuminazione di emergenza;
- compromissione delle vie di fuga, uscite di emergenza, anche in relazione ai flussi passeggeri ipotizzabili nella configurazione dell'aerostazione e nella sua evoluzione nel tempo;
- compromissione della cartellonistica informativa e di emergenza;
- compromissione degli impianti di elettrici, di condizionamento, di comunicazione, di riscaldamento, ecc...

Gli esiti dell'identificazione dei pericoli e delle aree coinvolte dovrà orientare il comitato nella definizione di un piano di azione che dovrà contenere i seguenti elementi:

- selezione degli approfondimenti strumentali, indagini, perizie necessarie alla definizione dell'effettivo rischio per la salute e sicurezza di lavoratori e passeggeri
- azioni immediate di mitigazione dei pericoli;
- pianificazione degli interventi volti al ristabilimento delle condizioni ordinarie specifico per le diverse aree dell'aerostazione coinvolte;
- zonizzazione dell'aeroporto in funzione dei pericoli identificati.

### ZONIZZAZIONE DELL'AEROPORTO E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

A seguito dell'analisi dei pericoli tutte le aree dell'aerostazione coinvolte dagli effetti dell'emergenza dovranno essere classificate in aree di potenziale pericolo.

In linea generale pertanto la zonizzazione dovrà prevedere almeno 3 tipologie di area:

- ✓ Area rossa: area completamente interdetta. I pericoli connessi con tali aree sono elevati e l'accesso sarà riservato solo al personale di imprese specializzate o enti di stato/forze dell'ordine competenti in relazione ai pericoli identificati;
- ✓ Area gialla: area accessibile solo per gli addetti ai lavori di ripristino delle condizioni ordinarie;
- ✓ Area verde: area non coinvolta dagli effetti dell'emergenza in cui le condizioni di pericolo risultano assimilabili a quelle ordinarie.

La zonizzazione dovrà essere correlata a specifici protocolli di sicurezza che, in relazione alla classificazione delle aree di pericolo, definiscono le azioni in relazione a:

- ✓ Misure di prevenzione e protezione necessarie;
- ✓ Dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- ✓ Misure di mitigazione delle sorgenti di rischio e degli effetti del rischio stesso;
- ✓ Requisiti in materia di informazione e formazione;
- ✓ Segregazione, compartimentazione e regole di accesso alle aree;
- ✓ Criteri di assegnazione e aggiornamento della classificazione delle aree in funzione del pericolo.

I protocolli di sicurezza e la zonizzazione dovranno essere prodotti in forma scritta, condivise e comunicate a tutti gli operatori aeroportuali con lo scopo di rendere omogenei e sicuri i comportamenti di tutti i soggetti all'interno dell'aerostazione. Tali azioni saranno aggiornate e mantenute in essere fino al ripristino delle condizioni ordinarie in tutte le aree coinvolte dagli effetti dell'emergenza.

### 13. ALLEGATI

- ALLEGATO 1 – DESCRIZIONE E PLANIMETRIE DEGLI EDIFICI
- ALLEGATO 2 – ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE
- ALLEGATO 3 – LISTA ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE
- ALLEGATO 4 – SCHEDE DI AZIONE
- ALLEGATO 5 – ISTRUZIONI OPERATIVE